

Barbara Jatta presenta le cornici ritrovate dei Raffaello umbri



CITTÀ DEL VATICANO

Mercoledì scorso, nella sala VIII dei Musei Vaticani, riaperti dal primo giugno dopo il lockdown per il Coronavirus, il direttore Barbara Jatta ha illustrato ai media di tutto il mondo il nuovo allestimento dedicato alle opere di Raffaello e, tra le varie novità e opere di restauro

eseguite, ha anche presentato le cornici a fogli d'oro – recentemente ritrovate e restaurate – che ora adornano, come un tempo, le pale d'altare del maestro urbinato, due delle quali originariamente conservate in Umbria. Nella foto, dietro al direttore dei Musei Vaticani si vedono, da sinistra, la Madonna di Foligno, la Trasfigurazione e l'Incarnazione della Vergine, e la Pala degli Oddi. “Ora – ha detto Barba-

ra Jatta – si presentano esattamente come potevano essere ammirate un tempo”. Le cornici – che Barbara Jatta ha recentemente rivelato di aver rinvenuto casualmente in una cassa abbandonata a Santa Maria di Galeria – sarebbero di origine napoleonica e sono di grande valore storico e artistico.

P.P.S.